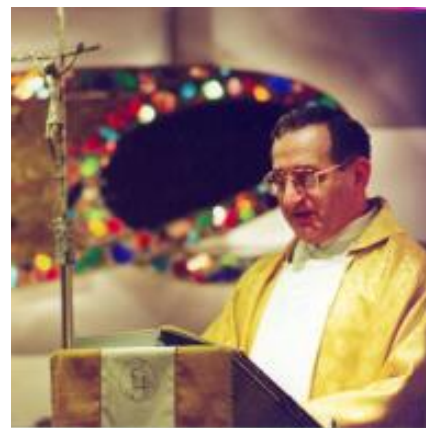


19 Luglio 2020
7a DOMENICA
DOPO PENTECOSTE

ANNO A
(Gs. 4, 1-9)
(Rm. 3, 29-31)
(Lc. 13, 22-30)



***Come al solito commentiamo brevemente** ciascuna delle **tre letture sacre della Messa**, per offrire maggiori **spunti di riflessione**, adatti alle nostre situazioni personali.

Io intendo **questa predica scritta** come un *‘self service spirituale’*, dove ciascuno prende ciò che più gli aggrada, secondo i suggerimenti dello **Spirito Santo**, senza l’impegno di leggere tutto il foglio.

***La prima lettura è tolta dal libro di Giosuè**, che è il primo dei **16 libri storici** dell’Antico Testamento. Si chiamano **libri storici** perché narrano la storia del Popolo ebraico, dal 6° al 12° secolo a. C., fino alla conquista della Terra promessa. **L’episodio narrato oggi**, ricorda il prodigioso passaggio **dell’Arca dell’Alleanza** in mezzo al fiume Giordano, prima di entrare nella Terra promessa. A perpetua memoria del fatto, **Giosuè**, successore di Mosè, ha fatto inghiottire nel fiume **12 pietre**, simbolo delle **dodici tribù d’Israele**.

Che cosa può insegnare a noi del 21° secolo d. C. questo episodio così antico? La **nuova Arca dell’alleanza**, nella quale troviamo la salvezza, è il **Sacramento dell’Eucaristia**, che ci aiuta ad attraversare il fiume impetuoso di questo mondo e diventa viatico per la vera e definitiva Terra promessa, il **Paradiso**. Lo Spirito Santo ci aiuti a capire sempre di più il valore di questo Sacramento che si identifica con **la santa Messa**, considerata nei suoi tre aspetti di **Sacrificio, Comunione e Presenza reale** nel tabernacolo.

***San Paolo nel brano di lettera ai Romani** (seconda lettura) afferma che **esiste un solo Dio**, sia per i **Giudei** (i circoncisi) che per tutte le **Genti lontane** da Dio (gli incirconcisi, i non battezzati, i pagani). San Paolo dirà anche che *‘Gesù Cristo è l’unico Salvatore del mondo, di ieri, di oggi e di sempre’*.

Come conciliare questa espressione di San Paolo con l’esistenza di **altre religioni**, come l’Ebraismo, l’Islamismo, il Buddismo, l’Induismo, Ari Crishna, ecc.? La Chiesa insegna che **ciascuna religione** ha un aspetto di verità e di bontà, però la **religione cristiana** è la più completa, la più perfetta, la più sicura, perché **non è frutto di una ricerca di Dio da parte degli uomini**, ma è frutto di una **rivelazione particolare e unica di Dio stesso** agli uomini.

Nella pienezza dei tempi infatti, **Dio** si è rivelato in **Gesù**, il quale **ha offerto le prove** di non essere un semplice uomo, ma di essere il **vero Dio**. Queste prove **sono due** in particolare: **1) il compimento delle profezie** e **2) i miracoli** compiuti da Gesù.

Gesù è anzitutto **l’unica persona al mondo** che ha avuto una **preistoria**, che si è poi attuata nei minimi particolari. A distanza di millenni sono stati previsti e scritti dai profeti dei fatti riguardanti la vita di Gesù che poi si sono avverati nei particolari.

In secondo luogo Gesù ha compiuto tanti **miracoli**, che nessun altro uomo al mondo è stato capace di compiere; **i miracoli** infatti non esistono in nessun’altra religione, all’infuori di quella cristiana. **Il miracolo più strepitoso** compiuto da Gesù è stato quello della **Sua resurrezione corporale**, che è diventato il **fondamento della fede cristiana**. E’ dunque sbagliato pensare o dire che **tutte le religioni sono uguali**, tanto esiste un unico Dio! E’ vero che esiste un unico Dio, ma **il Dio dei**

cristiani è essenzialmente diverso da quello delle altre religioni. Detto questo, ciascuno è libero di credere o di non credere, secondo la propria coscienza, e in base a questa verrà giudicato.

***Il brano di vangelo riporta una domanda singolare** che **‘un tale’**, senza precisare il nome, probabilmente un discepolo, ha posto a Gesù: **‘In base alla tua dottrina sono pochi quelli che si salvano?’**. E’ una bella domanda, che molti si pongono, noi compresi, quando pensiamo all’aldilà. **Ci salveremo, non ci salveremo?** Gesù nella risposta data al discepolo evade la domanda, mettendo l’accento non tanto sul **numero** di quelli che si salvano, quanto sul **modo** di salvarsi, e dice: **‘Sforzatevi di entrare per la porta stretta’**. Che cosa voleva dire Gesù con questa immagine? Certamente **alludeva a Sè stesso**, che si è presentato, come **‘la porta dell’ovile’**. **Gesù è la porta** che introduce nel mistero di Dio, della SS. Trinità.

Gesù però sottolinea un particolare, parla di **‘porta stretta’**, che può significare due cose: 1) che **seguire Gesù comporta l’accettazione della croce** e 2) **che per salvarsi bisogna prima convertirsi**. **Convertirsi** significa cambiare progressivamente il modo di vedere, di giudicare e di agire, conformandolo a quello del vangelo. Questa seconda interpretazione spiegherebbe il seguito del brano, ossia il rifiuto da parte di Gesù di quelli che si dicevano **praticanti**, perché dicevano: **‘noi abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze’**. Ma Gesù non li riconosce perché **non si erano convertiti**: **‘Allontanatevi da Me voi tutti operatori di ingiustizie’**.

La stessa sorte potrebbe capitare anche a noi se ci mostriamo **praticanti** in alcuni doveri religiosi, ma **non ci convertiamo**, perché non abbiamo mai cambiato nulla dei nostri comportamenti egoistici, in famiglia, nell’ambiente di lavoro e in altre realtà della nostra vita. Non saranno **le Messe**, né **le prediche**, né **i rosari** che ci salveranno, ma il **modo in cui avremo vissuto**. Il giudizio finale verterà sulla **carità**, ossia **sull’amore che avremo avuto verso Dio e verso il prossimo**. Per questo **non dobbiamo mai giudicare nessuno**. Può darsi il caso che uno non va a Messa (anche se è molto importante partecipare), non è amico dei preti, non prega molto..., ma **ha un cuore generoso**, è rispettoso, è un onesto, cerca di fare del bene a tutti; questi avrà la precedenza su di noi. Quelli che giudicavamo **lontani** dal Signore, in realtà erano **più vicini** di noi. Per questo Gesù conclude: **‘Vi sono ultimi che saranno primi e vi sono primi che saranno ultimi’**.

LA NUOVA PROPOSTA PASTORALE PER L’ANNO 2020-2021

Mercoledì scorso, 15 luglio, è stata pubblicata da parte dell’arcivescovo, **mons. Mario Delpini**, la nuova **‘Proposta pastorale’** (una volta ‘Piano pastorale’) per la Diocesi di Milano nell’anno 2020-2021, intitolata: **‘Infonda Dio la Sapienza del cuore’**. Si tratta in pratica di un invito a rileggere gli avvenimenti degli ultimi tempi, in particolare quelli della pandemia, con gli occhi della **Sapienza**, cioè **di Dio**, per ricavarne degli insegnamenti utili per il presente e il futuro della Chiesa di Milano.

La **Proposta pastorale** consta di un **messaggio centrale** e di **alcune lettere** che seguiranno i tempi dell’**Anno Liturgico**, che è **la prima scuola di formazione cristiana delle coscienze**. Tre infatti di esse riguarderanno i tre tempi forti dell’A.L. (**Natale, Pasqua e Pentecoste**) e una, **la prima**, sarà la lettera che ci preparerà al nuovo A.L. (da luglio a novembre 2020) e ci aiuterà a ricordare e a celebrare alcune ricorrenze ecclesiali che sono state sospese nei mesi scorsi a causa della pandemia. Qualche esempio: la riflessione sulla pastorale giovanile il 20 settembre, la domenica dell’ulivo il 4 ottobre, la beatificazione dell’adolescente Carlo Acutis e di Armida Barelli il 10 ottobre, ecc.

L’Arcivescovo suggerisce poi la lettura e l’approfondimento di un libro della Bibbia, **il Siracide**, (chiamato anche **Ecclesiastico**, perché molto usato nelle antiche chiese cristiane) che è un libro sapienziale, scritto nel 2° secolo a. C., nel quale l’autore, un certo Ben Sira, insegna come deve essere il comportamento di un uomo saggio e di un vero credente.

Come cristiani consideriamo il nuovo documento ecclesiale un vero **dono di Dio**, il cui scopo è quello di **aiutarci a crescere nella fede**, illuminati dalla Sapienza divina, ossia **dallo Spirito Santo**. Non è un libretto per i soliti ‘addetti ai lavori’, ma **per tutti**, credenti e non credenti, anche se comporterà un po’ di fatica leggerlo, capirlo e seguirlo.

Il libretto contenente la **Proposta Pastorale** è in distribuzione presso il banchetto della Buona stampa (in fondo alla chiesa) a 4€.

